DOCUMENTO DI INFORMAZIONE PER I PARTECIPANTI AL FONDO
"AMUNDI ELITE – THEMATIC MULTI ASSET (CLASSE A)"
COINVOLTO IN UNA OPERAZIONE DI FUSIONE COMUNITARIA DI OICVM CON OICR RICEVENTE ITALIANO
CON EFFICACIA 20 NOVEMBRE 2026

La gamma di OICR gestiti da Amundi SGR S.p.A. (di seguito la "SGR") include fondi aperti con un periodo di collocamento limitato nel tempo ed una strategia di investimento ad accumulazione articolata in diverse fasi temporali. Una volta completato il ciclo degli investimenti (al termine del periodo di detenzione raccomandato), la SGR, tenuto conto della dimensione ridotta che assumono tali patrimoni (non essendo consentite ulteriori sottoscrizioni successivamente al termine del periodo di sottoscrizione), può valutare di procedere all'incorporazione di tali OICR in altri fondi gestiti dalla medesima SGR caratterizzati da una politica di investimento compatibile, previa consegna ai partecipanti degli OICR coinvolti nella fusione di apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione.

Tanto premesso, si comunica che, in data 22 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato un'operazione di razionalizzazione della gamma prodotti gestiti che prevede l'incorporazione di taluni comparti del fondo "Amundi Soluzioni Italia" nel fondo "Amundi Elite Thematic Multi Asset" con efficacia al 20 novembre 2026.

Amundi Soluzioni Italia è un organismo di investimento collettivo del risparmio suddiviso in comparti, di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, costituito in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia (c.d. "OICVM UE"). In particolare, Amundi Soluzioni Italia è un fondo comune di investimento costituito ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (*fonds commun de placement* – "FCP"), i cui comparti sono autorizzati alla commercializzazione al pubblico dalla CSSF (*Commission de Surveillance du Secteur Financier*) ed offerti in Italia in conformità alle applicabili disposizioni comunitarie e nazionali tempo per tempo vigenti.
Ogni comparto investe in un portafoglio separato di valori mobiliari e altri strumenti finanziari consentiti dalla direttiva 2009/65/CE sulla base di una politica di investimento fondata su una durata prestabilita, la cui data di scadenza è indica nel prospetto (di seguito "Scadenza"). I Comparti di Amundi Soluzioni Italia possono essere divisi in otto gruppi principali: capitale protetto, capitale garantito, azionari, obbligazionari, monetari, "absolute return", ad allocazione flessibile o "flexible allocation" e commodities.

Amundi Elite Thematic Multi Asset è un OICR italiano aperto, istituito come fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (di seguito anche "Fondo Ricevente").

L'operazione di razionalizzazione descritta nel presente documento di informazione è una fusione per incorporazione tra OICVM UE le cui quote sono commercializzate in Italia e un OICR italiano (di seguito "Fusione" o "Operazione").
Gli OICVM UE coinvolti nella Fusione sono otto comparti ad allocazione flessibile di Amundi Soluzioni Italia, qui sottoelencati (di seguito anche "Comparti Oggetto di Fusione"):
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione New Lifestyles
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione New Lifestyles (II)
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili (II)
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione Circular Economy
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione Circular Economy (II)
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione Intelligenza Artificiale
- Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione Intelligenza Artificiale (II).

Sia i Comparti Oggetto di Fusione sia il Fondo Ricevente sono gestiti da Amundi SGR S.p.A. ed hanno politiche di investimento tra loro compatibili.
Per i Comparti Oggetto di Fusione il depositario è Société Générale Luxembourg ed il revisore legale è PricewaterhouseCoopers, Société Cooperative.
Per il Fondo Ricevente il depositario è Société Générale Securities Services S.p.A. ed il revisore legale è Deloitte & Touche S.p.A..

La fusione per incorporazione è un'operazione in cui uno o più fondi/comparti si estinguono (fondo/i o comparto/i oggetto di fusione) trasferendo tutte le loro attività e passività a un altro fondo/comparto esistente (fondo/comparto ricevente).
A seguito dell'operazione di fusione, i fondi/comparti oggetto di fusione si estingueranno trasferendo tutte le attività e passività al fondo/comparto ricevente, e i partecipanti a ciascun fondo/comparto oggetto di fusione riceveranno quote del fondo/comparto ricevente.

Anche se i Comparti Oggetto di Fusione e il Fondo Ricevente (di seguito anche "Fondi Coinvolti") sono insediati in Paesi diversi e sono soggetti alla vigilanza delle rispettive diverse Autorità locali, sia i Comparti Oggetto di Fusione sia il Fondo Ricevente ("OICVM Coinvolti nella Fusione") sono fondi comuni di investimento rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE e pertanto l'Operazione è posta in essere in armonia con le disposizioni comunitarie.

Diversamente da una fusione nazionale, la fusione comunitaria con fondo ricevente italiano è subordinata all'autorizzazione da parte dell'Autorità di vigilanza competente dello Stato membro di origine dei comparti/fondi oggetto di fusione. La Banca d'Italia è informata dell'operazione da tale Autorità di vigilanza estera, dalla quale riceve tutte le informazioni inerenti all'operazione, ivi incluse le informazioni sull'impatto potenziale della fusione per i detentori delle quote del fondo ricevente.

In considerazione della circostanza per cui il Fondo Ricevente è italiano, la data di efficacia della fusione comunitaria, la data del calcolo del rapporto di cambio tra le quote dei Fondi Coinvolti e le modalità di pubblicità dell'Operazione sono determinate dalle disposizioni normative italiane.

A) - MOTIVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE E CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L'OPERAZIONE

L'obiettivo dell'Operazione è quello di accrescere l'efficienza del servizio di gestione attraverso la razionalizzazione della gamma dei prodotti gestiti.

L'operazione persegue pertanto i seguenti obiettivi:

- razionalizzare la gamma gestita, mediante la riduzione del numero di prodotti che presentano caratteristiche analoghe;
- accrescere l'efficienza gestionale e amministrativa;
- contenere i costi amministrativi;
- ridurre i rischi di natura operativa.

Poiché l'Operazione coinvolge fondi comuni di investimento rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 ("Direttiva UCITS"), stabiliti in paesi comunitari diversi, la Fusione si configura come una fusione transfrontaliera come definita all'articolo 2, paragrafo 1, lettera q) della Direttiva UCITS.

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie, alla fusione transfrontaliera con OICR ricevente italiano si applicano le medesime disposizioni previste dalla Banca d'Italia per le fusioni nazionali, salvo quanto di seguito indicato:

- l'istanza di autorizzazione è presentata all'autorità competente del fondo oggetto di fusione;
- la Banca d'Italia è informata dell'operazione dall'autorità competente del fondo oggetto di fusione, che le trasmette l'istanza completa di tutti i documenti. Entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento dell'istanza completa, la Banca d'Italia, se reputa che le informazioni contenute nel documento di informazione per i partecipanti al fondo ricevente non siano adeguate o accurate, può richiedere al gestore del fondo ricevente di modificare il documento di informazione. La Banca d'Italia informa l'autorità competente del fondo oggetto di fusione di tale richiesta;
- entro 20 giorni lavorativi dalla ricezione da parte del gestore del fondo ricevente del documento di informazione modificato, la Banca d'Italia comunica all'autorità competente del fondo oggetto di fusione se il documento di informazione è adeguato;
- l'autorizzazione all'operazione è rilasciata dall'autorità competente del fondo oggetto di fusione.
- la Banca d'Italia, ricevuta la comunicazione dell'esito dell'istanza di autorizzazione da parte dell'autorità competente del fondo oggetto di fusione, ne dà comunicazione al gestore dell'OICVM ricevente.

In relazione a quanto sopra descritto, si fa presente che l'Operazione descritta nel presente documento informativo è stata approvata dall'autorità di vigilanza lussemburghese, la *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF), competente a ricevere l'istanza di autorizzazione dalla SGR in quanto i Comparti Oggetto di Fusione sono costituiti in Lussemburgo, che ha informato la Banca d'Italia dell'Operazione e degli esiti dell'istanza di autorizzazione.

B) - IMPATTO DELLA FUSIONE SUI PARTECIPANTI AI FONDI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

Si riporta qui di seguito una descrizione dell'impatto della fusione sui partecipanti al Fondo Ricevente.

B 1.) Risultati attesi dell'investimento

	Comparti Oggetto di Fusione Amundi Soluzioni Italia - comparti ad allocazione flessibile della gamma "Progetto Azione"	**Fondo ricevente: Amundi Elite Thematic Multi Asset (Classe A)**
Risultati attesi dell'investimento	L'obiettivo del Comparto è conseguire la rivalutazione del capitale durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento investendo in un portafoglio diversificato.	Il Fondo mira alla crescita del valore del capitale in un orizzonte di investimento di medio periodo, nel rispetto del budget di rischio alto.

B2.) Oggetto, politica d'investimento e altre caratteristiche

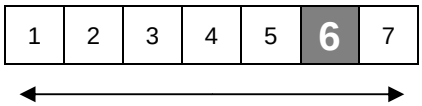
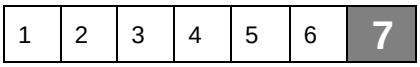
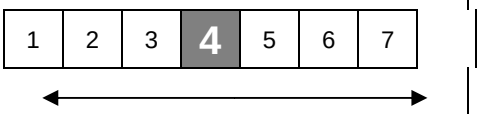
	Comparti Oggetto di Fusione Amundi Soluzioni Italia - comparti ad allocazione flessibile della gamma "Progetto Azione"	**Fondo ricevente: Amundi Elite Thematic Multi Asset (Classe A)**
Oggetto dell'investimento – tipologia di strumenti finanziari – settore merceologico – ambito geografico – rating – grado di liquidità	Il Comparto investe in un portafoglio diversificato composto da: - Titoli azionari e strumenti legati al capitale di emittenti societari su scala mondiale; - Titoli di debito e strumenti connessi al debito di emittenti statali e non statali su scala mondiale, con rating "Investment Grade" o "Sub-Investment Grade", comprese obbligazioni convertibili e obbligazioni *cum warrants*; - Strumenti del Mercato Monetario, Depositi presso istituti di credito a fini di gestione della liquidità e in caso di condizioni sfavorevoli del mercato. Il Comparto può ricorrere a derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o per conseguire un'esposizione a varie attività, mercati o flussi di reddito. Il Comparto può investire in titoli di Mercati	Il Fondo può investire in tutte le categorie di attivi (strumenti finanziari di natura monetaria; strumenti finanziari di natura obbligazionaria; strumenti finanziari di natura azionaria). Possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime. Il Fondo può detenere gli strumenti finanziari azionari derivanti dall'investimento in strumenti obbligazionari convertibili o dall'esercizio di altri diritti connessi agli investimenti. Gli investimenti monetari e quelli obbligazionari effettuati attraverso tutte le categorie di strumenti finanziari possono essere diretti verso tutte le categorie di emittenti (Stati, organismi internazionali, società), le categorie di merito di credito e le aree geografiche/mercati.

	Emergenti. Il Comparto può investire in azioni o quote di altri OICR o OICVM.	Non sono previsti limiti di *duration.* Il Fondo può investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro.
Politica d'investimento e altre caratteristiche – limiti di investimento – utilizzo dei derivati	**Progetto Azione New Lifestyles** **Progetto Azione New Lifestyles (II)** Il Comparto può investire fino al 15% del proprio patrimonio in strumenti legati a materie prime e fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili e ibride convertibili (*CoCo bond*). Il Comparto cerca di individuare opportunità di investimento concentrandosi sulle azioni di società, di qualsiasi parte del mondo, che traggono profitto dalla trasformazione degli stili di vita guidata dalle tendenze di lungo periodo dei consumatori, quali i cambiamenti demografici, la digitalizzazione dell'economia e altri cambiamenti sociali. Nei primi quattro anni dopo il lancio, la percentuale di patrimonio del Comparto destinata all'investimento in strumenti di capitale e in strumenti legati al capitale aumenterà gradualmente, partendo da circa il 20% del proprio patrimonio fino a raggiungere un'esposizione target pari a circa l'80% del proprio patrimonio. **Progetto Azione Infrastrutture Responsabili** **Progetto Azione Infrastrutture Responsabili (II)** Il Comparto può investire fino al 15% del proprio patrimonio in strumenti legati a materie prime e fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili e ibride convertibili (*CoCo bond*). Il Comparto cerca di individuare opportunità di investimento concentrandosi sulle azioni di società, di qualsiasi parte del mondo, che possiedono o gestiscono attività infrastrutturali sostenibili o che traggono profitto da investimenti in infrastrutture sostenibili relative alla produzione di energia pulita e gestione dell'acqua nonché alla gestione dei terreni coltivabili e al trasporto e conservazione dei prodotti alimentari. Nei primi quattro anni dopo il lancio, la percentuale di patrimonio del Comparto destinata all'investimento in strumenti di capitale e in strumenti legati al capitale aumenterà gradualmente, partendo da circa il 20% del proprio patrimonio fino a raggiungere un'esposizione target pari a circa l'80% del proprio patrimonio. **Progetto Azione Circular Economy** **Progetto Azione Circular Economy (II)** Il Comparto può investire fino al 15% del proprio patrimonio in strumenti legati a materie prime e fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili e ibride convertibili (*CoCo bond*). Il Comparto cerca di individuare opportunità di investimento concentrandosi sulle azioni di società, di qualsiasi parte del mondo, che traggono il loro profitto o contribuiscono ad un ecosistema basato sull'economia circolare che mira a disassociare progressivamente la crescita dal consumo di risorse limitate. Nei primi quattro anni dopo il lancio, la percentuale di patrimonio del Comparto destinata all'investimento in strumenti di capitale e in strumenti legati al capitale aumenterà gradualmente, partendo da circa il 20% del	Il Fondo investe in: (i) strumenti di mercato monetario, fino al 70%; (ii) titoli obbligazionari (compresi quelli per i quali sia prevista la conversione in strumenti di tipo azionario), fino al 70%; (iii) titoli azionari, fino al 70%; (iv) strumenti collegati al rendimento di materie prime, fino al 10%; (v) strumenti finanziari derivati; (vi) OICR (compresi gli ETF) fino al 100%. L'investimento aggregato complessivo in strumenti di mercato monetario e titoli obbligazionari e in strumenti finanziari derivati ed OICR, aventi come sottostante attivi di natura monetaria o obbligazionaria, è compreso tra 30% e 70%. L'investimento aggregato complessivo in titoli azionari e in strumenti finanziari derivati ed OICR, aventi come sottostante attivi di natura azionaria, è compreso tra 30% e 70%. L'investimento in strumenti finanziari di qualità creditizia inferiore all'investment *grade* o privi di *rating* (c.d. *high yield)* non può superare il 50%. Il Fondo può investire in depositi bancari nel limite del 10%. Gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati in Euro e valute estere. L'esposizione valutaria complessiva del Fondo in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, potrà raggiungere il 100% dell'attivo. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

	proprio patrimonio fino a raggiungere un'esposizione target pari a circa l'80% del proprio patrimonio. **Progetto Azione Intelligenza Artificiale** **Progetto Azione Intelligenza Artificiale (II)** Il Comparto può investire fino al 15% del proprio patrimonio in strumenti legati a materie prime e fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili e fino al 5% in obbligazioni ibride convertibili (*CoCo bond*). Il Comparto cerca di individuare opportunità di investimento concentrandosi sulle azioni di società, di qualsiasi parte del mondo, che operano per abilitare le infrastrutture per l'Intelligenza Artificiale o che sfruttano l'Intelligenza Artificiale per trasformare la propria impresa. Il Comparto aumenterà gradualmente gli investimenti in strumenti di capitale e in strumenti legati al capitale a partire da circa il 20% del proprio patrimonio al momento del lancio in modo tale che, trascorsi quattro anni, tali investimenti rappresentino almeno l'80% del proprio patrimonio.	
Benchmark o altro parametro di riferimento: caratteristiche e composizione	Il Comparto è gestito in modo attivo, e non è gestito rispetto a un indice di riferimento.	In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare la seguente misura di rischio alternativa: Value at Risk (orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 95%) pari a -7,00%.
Stile di gestione e tecniche di investimento	**Progetto Azione New Lifestyles** **Progetto Azione New Lifestyles (II)** **Progetto Azione Infrastrutture Responsabili** **Progetto Azione Infrastrutture Responsabili (II)** **Progetto Azione Circular Economy** **Progetto Azione Circular Economy (II)** Dopo i primi quattro anni dal lancio, il Comparto è gestito attivamente rispetto all'esposizione azionaria target. Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. **Progetto Azione Intelligenza Artificiale** **Progetto Azione Intelligenza Artificiale (II)** Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.	Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark e persegue una strategia di investimento orientata a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali nel rispetto di un budget di rischio alto. Lo stile di gestione adottato dal gestore prevede un'ampia diversificazione degli investimenti e l'allocazione dinamica del patrimonio del Fondo nelle diverse asset class/strategia di investimento, con la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative in merito all'andamento dei mercati finanziari monetari e obbligazionari e dei singoli strumenti finanziari, variando la ripartizione tra le diverse componenti del portafoglio. I singoli strumenti finanziari sono selezionati fra quelli che presentano il miglior rapporto rischio/rendimento e mediante una tecnica di gestione fondamentale che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, tassi di cambio, al ciclo economico e alle politiche fiscali. La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di gestione e da altre Società del gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della

		solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisti. Gli OICR azionari in cui investe il Fondo sono selezionati tra quelli che investono in strumenti finanziari emessi da società operanti nei settori e mercati che nel prossimo futuro si ritiene beneficeranno maggiormente delle tendenze di cambiamento globale attualmente in atto (a titolo esemplificativo, trasformazioni legate allo sviluppo tecnologico, alle dinamiche demografiche e sociali, allo sfruttamento efficiente delle risorse naturali e ai cambiamenti climatici). Per quel che riguarda la componente obbligazionaria del portafoglio, gli investimenti sono in parte selezionati con finalità di finanziamento di progetti in ambito ambientale e sociale, sia di paesi sviluppati sia di paesi emergenti. Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.
Sintesi delle differenze sostanziali	L'Operazione consente ai partecipanti dei Comparti Oggetto di Fusione di passare da un OICVM la cui politica di investimento è scaduta e che pertanto ha esaurito il ciclo di investimenti previsto nel periodo di detenzione raccomandato ad un OICVM *total return* (Fondo Ricevente) che mira alla crescita del valore del capitale in un orizzonte di investimento di medio periodo, nel rispetto del budget di rischio alto, attraverso uno stile di gestione flessibile che prevede un'ampia diversificazione degli investimenti e l'allocazione dinamica del patrimonio del Fondo nelle diverse asset class/strategia di investimento, con la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative in merito all'andamento dei mercati finanziari monetari, obbligazionari, azionari e delle materie prime e dei singoli strumenti finanziari, variando la ripartizione tra le diverse componenti del portafoglio.	

B3.) Indicatore sintetico di rischio e rendimento del fondo e rischi rilevanti non rappresentati dall'indicatore

	Comparti Oggetto di Fusione: Amundi Soluzioni Italia - comparti ad allocazione flessibile della gamma "Progetto Azione"	**Fondo ricevente: Amundi Elite Thematic Multi Asset (Classe A)**
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti	**Progetto Azione New Lifestyles** **Progetto Azione New Lifestyles (II)** **Progetto Azione Infrastrutture Responsabili** **Progetto Azione Infrastrutture Responsabili (II)** **Progetto Azione Circular Economy** **Progetto Azione Circular Economy (II)**  Rischio più basso Rischio più alto Indicatore sintetico del livello di rischio espresso secondo il documento contenente le informazioni chiave in conformità agli articoli da 78 a 82 e all'articolo 94 della direttiva 2009/65/CE. **Progetto Azione Intelligenza Artificiale** **Progetto Azione Intelligenza Artificiale (II)**  Rischio più basso Rischio più alto Indicatore sintetico del livello di rischio espresso secondo il documento contenente le informazioni chiave in conformità agli articoli da 78 a 82 e all'articolo 94 della direttiva 2009/65/CE.	 Rischio più basso Rischio più alto Indicatore sintetico del livello di rischio espresso in conformità al regolamento (UE) n. 1286/2014.
Rischi rilevanti non rappresentati dall'indicatore	Rischio di credito: rappresenta i rischi associati all'improvviso declassamento della qualità della firma di un emittente o di una sua insolvenza. Rischio di liquidità: in condizioni di mercato avverse, i titoli liquidi possono diventare difficili da valutare, acquistare o vendere, ciò potrebbe influenzare la capacità del Comparto di elaborare le richieste di rimborso. Rischio di controparte: rappresenta il rischio che un operatore di mercato non adempia ai propri obblighi contrattuali nei confronti del Suo portafoglio. Rischio operativo: il rischio di inadempimento o errore tra i diversi fornitori di servizi coinvolti nella gestione e nella valutazione del suo portafoglio. Rischio legato ai derivati: i derivati creano un effetto leva nel Comparto e possono amplificare i guadagni o le perdite del Comparto dovuti a oscillazioni del valore degli investimenti sottostanti. Rischio mercati emergenti: alcuni dei Paesi nei quali investe il Comparto possono implicare rischi politici, legali, economici e di liquidità maggiori rispetto agli investimenti in Paesi più sviluppati.	Il rischio di liquidità del mercato potrebbe amplificare la variazione dei risultati generati dal prodotto.
Sintesi delle differenze	L'Operazione consente ai partecipanti a ciascun Comparto Oggetto di Fusione di passare ad un fondo (Fondo Ricevente) che presenta un livello di rischio, espresso in conformità al regolamento (UE) n. 1286/2014, pari al livello 4 su 7, che corrisponde a una classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate a un livello medio e che le cattive condizioni di mercato potrebbero influenzare la capacità della SGR di pagare all'investitore quanto dovuto. Tale indicatore di rischio presuppone che il Fondo Ricevente sia mantenuto per 5 anni.	

B4.) Regime dei proventi

	Comparti Oggetto di Fusione Amundi Soluzioni Italia - comparti ad allocazione flessibile della gamma "Progetto Azione"	Fondo ricevente: Amundi Elite Thematic Multi Asset (Classe A)
Regime dei proventi – tempistica di distribuzione – percentuale di distribuzione	Il Comparto è del tipo a capitalizzazione dei proventi.	Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi.

B5.) Regime delle spese

	Comparti Oggetto di Fusione: Amundi Soluzioni Italia - comparti ad allocazione flessibile della gamma "Progetto Azione"	Fondo ricevente: Amundi Elite Thematic Multi Asset (Classe A)
Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento – Spese di sottoscrizione – Spese di rimborso – Diritti fissi – Spese di switch Le spese sono indicate nelle loro misure massime.	– Spese di sottoscrizione: successivamente al termine del periodo di sottoscrizione, non è possibile sottoscrivere quote del Comparto. – Spese di rimborso: non previste. – Diritti fissi: il soggetto incaricato dei pagamenti addebita per i trasferimenti di liquidità connessi alle operazioni di sottoscrizione e rimborso le seguenti spese: € 9 per operazioni fino a € 3.000 di controvalore; € 12 per operazioni oltre € 3.000 di controvalore.	– Spese di sottoscrizione: 2,25% dell'importo investito, da pagarsi al momento della sottoscrizione. – Spese di rimborso: non previste – Diritti fissi: ▪ un diritto fisso pari a 8 Euro per ogni operazione di sottoscrizione e passaggio tra Fondi; nel caso di sottoscrizione mediante Piano di accumulo, il diritto fisso pari a 5 Euro si applica solo sul primo versamento; ▪ un diritto fisso pari a 15 Euro per il rimborso di spese di spedizione dei certificati e emissione degli stessi. – Spese di switch: nessuna oltre il relativo diritto fisso sopra indicato.
Costi correnti – di cui provvigione di gestione – di cui commissioni del depositario – di cui commissioni di collocamento	– Progetto Azione New Lifestyles – Classe E: costi correnti 1,38%, provvigione di gestione (max): 1,40%; – Progetto Azione New Lifestyles – Classe U: costi correnti 1,68%, provvigione di gestione (max): 1,80%; – Progetto Azione New Lifestyles (II) – Classe E: costi correnti 1,38%, provvigione di gestione (max): 1,40%; – Progetto Azione New Lifestyles (II) – Classe U: costi correnti 1,68%, provvigione di gestione (max): 1,80%; – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili – Classe E: costi correnti1,40%, provvigione di gestione (max): 1,40%; – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili – Classe U: costi correnti 1,70%, provvigione di gestione (max): 1,80%; – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili (II) – Classe E: costi correnti 1,40%, provvigione di gestione (max): 1,40%; – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili (II) – Classe U: costi correnti 1,70%, provvigione di gestione (max): 1,80%; – Progetto Azione Circular Economy – Classe E: costi correnti 1,40%, provvigione di gestione (max): 1,40%; – Progetto Azione Circular Economy – Classe U: costi correnti 1,70%, provvigione di gestione (max): 1,80%; – Progetto Azione Circular Economy (II) – Classe E: costi correnti 1,51%, provvigione di gestione (max): 1,40%; – Progetto Azione Circular Economy (II) – Classe U: costi correnti 1,81%, provvigione di gestione (max): 1,80%; – Progetto Azione Intelligenza Artificiale – Classe E:	Costi correnti: 1,49% del valore dell'investimento – di cui provvigione di gestione (max): 1,30% – di cui commissioni del depositario: 0,08% Costi di transazione: 0,01% del valore dell'investimento. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto.

	costi correnti 1,38%, provvigione di gestione (max): 1,50%; – Progetto Azione Intelligenza Artificiale – Classe U: costi correnti 1,78%, provvigione di gestione (max): 1,90%; – Progetto Azione Intelligenza Artificiale (II) – Classe E: costi correnti 1,38%, provvigione di gestione (max): 1,50%; – Progetto Azione Intelligenza Artificiale (II) – Classe U: costi correnti 1,78%, provvigione di gestione (max): 1,90%. Costi di transazione (in valore percentuale sul valore dell'investimento): si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto – Progetto Azione New Lifestyles: 0,38%; – Progetto Azione New Lifestyles (II): 0,27%; – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili: 0,18%; – Progetto Azione Infrastrutture Responsabili (II): 0,17%; – Progetto Azione Circular Economy: 0,10%; – Progetto Azione Circular Economy (II): 0,10%; – Progetto Azione Intelligenza Artificiale: 0,09%; – Progetto Azione Intelligenza Artificiale (II): 0,10%.	
Spese prelevate dal fondo a determinate condizioni specifiche – commissioni legate al rendimento – meccanismo di calcolo – % prelevata in un anno rispetto al NAV	Commissioni legate al rendimento: non previste.	Commissioni legate al rendimento: non previste.
Sintesi delle differenze sostanziali	Rispetto ai costi a carico del fondo, l'operazione determina per i partecipanti ai Comparti Oggetto di Fusione il passaggio ad un fondo (Fondo Ricevente) che prevede una provvigione di gestione dello 1,30% su base annua, alla quale si aggiungono altri oneri ordinariamente previsti a carico dei fondi, tra cui il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto nella misura massima dello 0,08% su base annua.	

B6.) Rendiconti dei fondi

	Comparti Oggetto di Fusione Amundi Soluzioni Italia - comparti ad allocazione flessibile della gamma "Progetto Azione"	**Fondo ricevente: Amundi Elite Thematic Multi Asset (Classe A)**
Fonti di riferimento per la pubblicazione del valore della quota	Il valore unitario della quota, espresso in Euro, è pubblicato sul sito Internet della SGR, www.amundi.it, con l'indicazione della data cui si riferisce.	Il valore unitario della quota, espresso in Euro, è pubblicato sul sito Internet della SGR, www.amundi.it, con l'indicazione della data cui si riferisce. Sulla medesima fonte è pubblicato, mediante avviso, il contenuto di ogni modifica regolamentare.
Periodicità di calcolo del valore della quota	Il valore unitario della quota è calcolato con frequenza giornaliera.	Il valore unitario della quota è calcolato con frequenza giornaliera.
Luoghi di messa a disposizione dei prospetti contabili del fondo	I prospetti contabili sono disponibili sul sito internet www.amundi.it e presso la sede della SGR (Via Cernaia 8/10, 20121 Milano, Italia).	I prospetti contabili sono disponibili sul sito internet www.amundi.it e presso la sede della SGR (Via Cernaia 8/10, 20121 Milano, Italia). I prospetti contabili sono altresì disponibili presso la sede del Depositario (via Benigno Crespi 19/A - MAC 2 - 20159 Milano).

B7.) Differenze nei diritti dei partecipanti a seguito del perfezionamento dell'operazione

	Comparti Oggetto di Fusione Amundi Soluzioni Italia - comparti ad allocazione flessibile della gamma "Progetto Azione"	Fondo ricevente: Amundi Elite Thematic Multi Asset (Classe A)
Sintesi delle differenze sostanziali	L'Operazione consente ai partecipanti a ciascun Comparto Oggetto di Fusione di passare ad un fondo (Fondo Ricevente) che presenta la possibilità di effettuare sottoscrizioni di quote successive all'adesione, anche mediante la partecipazione a piani di accumulo o a seguito di contestuale rimborso di quote di altro fondo (switch sia in entrata sia in uscita).	

B8.) Possibile diluizione dei rendimenti
L'operazione di fusione non produrrà impatti sui partecipanti in termini di diluizione dei rendimenti in considerazione della tendenziale omogeneità, in prossimità della data di efficacia della fusione, dei portafogli dei Fondi Coinvolti.

B9.) Regime fiscale
L'operazione di fusione non produrrà impatti sul regime fiscale applicabile ai partecipanti al Fondo Ricevente.

B10.) Informazioni specifiche per i partecipanti al Fondo ricevente
Poiché le politiche d'investimento degli OICVM Coinvolti nella Fusione sono tra loro tendenzialmente omogenee, la SGR non si aspetta che la fusione abbia un impatto sostanziale sul portafoglio del Fondo ricevente.
Entro il termine di efficacia dell'Operazione, la SGR si riserva di procedere ad un riequilibrio del portafoglio di ciascun Comparto Oggetto di Fusione, ponendo in essere le operazioni di disinvestimento e reinvestimento delle attività idonee ad assicurare la capacità del Fondo Ricevente di rispettare fin dal principio i criteri, i limiti e i divieti di investimento previsti dalla normativa e dal regolamento di gestione.
I trasferimenti delle attività e delle passività dei Comparti Oggetto di Fusione al Fondo Ricevente avverranno nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia. I criteri adottati per la valutazione delle attività e delle passività alla data prevista per il calcolo del rapporto di cambio delle quote degli OICVM Coinvolti nella Fusione sono i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia per la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota.

C) - DIRITTI DEI PARTECIPANTI IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE
I partecipanti al Fondo Ricevente hanno il diritto di chiedere, senza spese diverse da quelle strettamente inerenti ai costi di disinvestimento, il riacquisto o il rimborso delle loro quote o la conversione delle loro quote in quote di altro OICR con politica di investimento analoga e gestito dalla stessa SGR. Tali diritti potranno essere esercitati dal momento in cui ricevono il presente documento informativo, inoltrando la richiesta alla SGR, direttamente entro il 13 novembre 2026 ovvero tramite i soggetti incaricati del collocamento entro il 12 novembre 2026.
Successivamente al perfezionamento della Fusione, a partire dal decimo giorno successivo alla data di efficacia della Fusione, i partecipanti al Fondo Ricevente possono richiedere gratuitamente alla SGR copia della relazione del revisore legale che attesti la correttezza dei criteri adottati per la valutazione delle attività e delle passività del fondo, dell'eventuale conguaglio in denaro, del metodo di calcolo e del livello effettivo del rapporto di cambio alla data di riferimento di tale rapporto.
3. Per richiedere informazioni aggiuntive e la copia della relazione del revisore legale di cui al punto precedente, i partecipanti al Fondo Ricevente possono scrivere al seguente indirizzo: Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10 - 20121 Milano, indirizzo di posta elettronica servizioclienti@amundi.com oppure contattare la SGR al numero di telefono +39 02 00651.

D) - ASPETTI PROCEDURALI
Gli effetti della Fusione decorreranno dal 20 novembre 2026.

Il valore di concambio è determinato secondo il metodo c.d. patrimoniale. In particolare, si provvederà:
— a calcolare il valore delle quote dei Comparti Oggetto di Fusione e del Fondo Ricevente nell'ultimo giorno lavorativo di valorizzazione immediatamente precedente la data di efficacia della Fusione (c.d. Giorno di Riferimento);
— ad attribuire conseguentemente le quote del Fondo Ricevente ai partecipanti ai Comparti Oggetto di Fusione sulla base del rapporto esistente tra i valori delle quote dei Comparti Oggetto di Fusione e del Fondo Ricevente nel Giorno di Riferimento.

L'ultimo valore della quota di ciascun Comparto Oggetto di Fusione e del Fondo Ricevente è quello del 19 novembre 2026. La data di calcolo del rapporto di cambio tra le quote dei Comparti Oggetto di Fusione e del Fondo Ricevente è il 20 novembre 2026.

La prima valorizzazione della quota del Fondo Ricevente dopo la Fusione è quella del 20 novembre 2026.

Entro 10 giorni dalla data di efficacia della fusione, la SGR comunicherà ai partecipanti a ciascun Comparto Oggetto di fusione il numero delle quote del Fondo Ricevente loro attribuite in base al valore di concambio.
Il passaggio dai Comparti Oggetto di Fusione al Fondo Ricevente avverrà automaticamente e senza oneri o spese di alcun genere per i partecipanti.
I partecipanti al Fondo Ricevente hanno la facoltà di continuare a effettuare sottoscrizioni e chiedere rimborsi delle quote.